

E sono solo un uomo

Io lo so Signore
che vengo da lontano
prima nel pensiero
e poi nella tua mano
io mi rendo conto
che Tu sei la mia vita
e non mi sembra vero
di pregarti così:
« Padre d'ogni uomo »
- e non l'ho visto mai -
« Spirito di vita »
- e nacqui da una donna -
« Figlio mio fratello »
- e sono solo un uomo -

eppure io capisco
che Tu sei verità
E imparerò a guardare tutto il mondo
con gli occhi trasparenti di un bambino
e insegnerò a chiamarti « Padre nostro »
a ogni figlio che diventa uomo.
Io lo so Signore
che Tu mi sei vicino
Luce alla mia mente
Guida al mio cammino
mano che sorregge
sguardo che perdona
e non mi sembra vero
che Tu esista così:

dove nasce amore
Tu sei la sorgente
dove c'è una croce
Tu sei la speranza
dove il tempo ha fine
Tu sei vita eterna;
e so che posso sempre
contare su di lei!
E accoglierò la vita come un dono
e avrò coraggio di morire anch'io
E incontro a Te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.

tema

Attratti dalla presenza del trascendente nella nostra storia
siamo stimolati a credere alla sua grandezza, e questo
oggi ci preserva dallo sconforto.
Altri segni invece ci confermano la nostra miseria e ciò
immunizza dall'orgoglio.
Il richiamo dell'assoluto e il senso della nostra miseria ci
mettono in cammino alla ricerca del Dio ignoto (Atti 17,23);
su questi sentieri incontriamo Dio, Padre del Signore
nostro Gesù Cristo (Ef 1°,3).
Non è un incontro casuale, ma predisposto da una lunga
storia d'amore (Ef 1°,4) così insperato nelle sue dimensioni
da sorpassare ogni nostra immaginazione (Ef 3,17-19) e
generare stupore incredulo (Lc 5,8). Non è il Dio infantile
che blocca ogni autorealizzazione della libertà, né un Dio
di complacenti illusioni, da evocare con pratiche magiche,
né un Dio dei filosofi, disinteressato di fronte alle battaglie
esistenziali dell'uomo oppure il Dio dei devoti che ti
addormenta negli intimismi. La sua amicizia plasma in
maniera definitiva la vita (Gv 15,15,23) stimola mentalità,
scelte, atteggiamenti di fondo inediti. Se lui non potrà più
dimenticarsi di noi (Gv 14,3), noi scopriamo con meraviglia
e timore la nostra evidente inadeguatezza!
« Figlio, mio fratello,
... e sono solo un uomo! ».

struttura

Il canto è di un certo impegno: eseguito con cura può
nondimeno risultare molto intenso e « coinvolgente ».
Per ottenere una buona resa non è necessario nessun
eccesso di enfasi espressiva: la cosa più importante
proprio agli effetti di una più facile esecuzione anche
musicale, è l'attenzione nel « pensare » le parole del
testo. La complessità delle parti in cui si divide il testo
corrisponde anche musicalmente all'andamento del
discorso. La prima parte (fino a ... di pregarti così,
... che tu esista così) sarà eseguita molto dolcemente da
un(a) solista o da un coretto (in ambedue i casi
preferibilmente donne) di 2-4 elementi al massimo.
La seconda — più aperta e in crescendo, ma sempre con
intensità controllata — sarà eseguita a voci « dispari »:
le donne riprendono (con una lievissima variante) la
melodia precedente, gli uomini eseguono il contro canto.
Con la stessa divisione delle voci (e l'eventuale aggiunta
del vocalizzo di un piccolo coro) si eseguirà il ritornello:
a voce piena molto aperta, legando bene le frasi
(e rispettando il meglio possibile l'accento tonico delle
parole). Gli uomini avranno cura di non « banalizzare » il
contro canto eseguendolo con voce assai controllata
(evitando soprattutto di sottolineare pesantemente le
piccole modulazioni in finale di frase (... tutto il mondo,
« Padre nostro », ... come un dono, mio fratello).
Per l'uso celebrativo valgono le stesse indicazioni date a
proposito del Symbolum '77.

ADAGIO (♩ = 69)

MI
IO LO SO SI - GNO - RE CHE VEN - GO DA LON - TA - NO PRI - MA NEL PEN - SIE - RO E
molto dolce e ben legato
POI NEL - LA TUA MA - NO IO MI REN - DO CON - TO CHE TU SEI LA MIA VI - TA E
Sol La# Re La Sol
PA - DRE D'O - GNI UO - MO E
NON MI SEM - BRA VE - RO DI PRE - GAR - TI CO - SI PA - DRE D'O - GNI UO - MO E
Sol Min Mit La# Re Fatm
NON T'HO VI - STO MAI SPI - RI - TO DI VI - TA E NAC - QUI DA U - NA DON - NA
NON T'HO VI - STO MAI SPI - RI - TO DI VI - TA E NAC - QUI DA U - NA DON - NA
Sol Re Fatm Sol La#

FI-GLIO MIO FRA-TEL-LO E SO-NO SO-LO UN VO-MO EP-PU-RE IO CA-PI-SCO CHE TU SEI VE-RI-TÀ! EIM-

FI-GLIO MIO FRA-TEL-LO E SO-NO SO-LO UN VO-MO EP-PU-RE IO CA-PI-SCO CHE TU SEI VE-RI-TÀ! EIM-

Re La Sol Re P Sol MAMA Mi7 La7 P P

-PA-RE-RÒ A GUAR-DA-RE TUT-TU IL MON-DO CON GLI OC-CHI TRA-SPA-REN-TI D'UN BAM-BI-NO EIM-

-PA-RE-RÒ A GUAR-DA-RE TUT-TU IL MON-DO CON GLI OC-CHI TRA-SPA-REN-TI D'UN BAM-BI-NO EIM-

Re Sol La Re P Sol La7 Re P Re P

-SE-GNE-RÒ A CHIA-MAR-TI PA-DRE NO-STRO AD 1^a O-GNI FI-GLIO CHE DI-VEN-TA VO-MO EIM-

-SE-GNE-RÒ A CHIA-MAR-TI PA-DRE NO-STRO AD O-GNI FI-GLIO CHE DI-VEN-TA VO-MO EIM-

Sol La Re P Mi7 Min Mi7 La7

O-GNI FI-GLIO CHE DI-VEN-TA VO-MO

O-GNI FI-GLIO CHE DI-VEN-TA VO-MO

Min La7 Re P Sol Re

DAL 5^o AL 7^o E FINALE

-SU-NO

SU-NO

Re Sol Re La Re

E SONO SOLO UN UOMO

(♩ = 63-69)

Re Fa#- Mi-7 Re4 3

1. Io lo so, Si - gno - re che ven - go da lon - ta - no: pri - ma nel pen -
Pa - dre d'o - gni uo - mo e non t'ho vi - sto ma - i. Spi - ri - to di

Fa#- Mi-7 /Sol La Re7 Mi-/Sol

sie - ro e poi nel - la tua ma - no io mi ren - do con - to che
vi - ta e nac - qui da u - na don - na. Fi - glio mio fra - tel - lo e

Sol Re Mi- /Sol Mi7 1. La4 3

tu sei la mia vi - ta e non mi sem - bra ve - ro di pre - gar - ti co - sì.
so - no so - lo un uo - mo, ep - pu - re io ca - pi - sco che tu sei ve - ri -

2. La4 La Re Mi-7 Fa#-7 Re7/Fa#

- tà! E im - pa - re - rò a guar - da - re tut - to il mon - do con

Sol 5+ La9 Re/Fa# Re7+ Mi-7 /Sol

gli oc - chi tra - spa - ren - ti di un bam - bi - no e in - se - gne - rò a chia - mar - ti "Pa - dre

Re 7+ Si9 1. Mi- Mi7 La4 3

no - stro" ad o - gni fi - glio che di - ven - ta uo - mo. E in -

2. Mi- La7 Re4 3

o - gni fi - glio che di - ven - ta uo - mo.

2. Io lo so Signore
che tu mi sei vicino
Luce alla mia mente
Guida al mio cammino
mano che sorregge
sguardo che perdona
e non mi sembra vero
che tu esista così.

Dove nasce amore
tu sei la sorgente,
dove c'è una croce
tu sei la speranza,
dove il tempo ha fine
tu sei vita eterna:
e so che posso sempre
contare su di te!

E accoglierò la vita come un dono
e avrò coraggio di morire anch'io.
E incontro a te verrò col mio fratello
che non si sente amato da nessuno.

E sono solo un uomo

Ritmo: 31 - 36

$\text{♩} = 84$

Re Fa#- Sol Re
1. Io lo so, Si - gno - re, che ven - go da lon - ta - no

Fa#- Sol La7
pri - ma nel pen - sie - ro e poi nel - la tua ma - no

Re La Sol Re Sol
io mi ren - do con - to che tu sei la mia vi - ta e non mi sem - bra

Mi- Mi7 1. La7 2. La7
ve - ro di pre - gar - ti co - sì. - rà. E im -

Re Sol La Re7
pa - re - rò a guar - da - re tut - to il mon - do con

Sol La9 Re Re7
gli oc - chi tra - spa - ren - ti di un bam - bi - no e in -

Sol La Re Si7
se - gne - rò a chia - mar - ti «Pa - dre no - stro» ad

1. Mi- Mi7 La7
o - gni fi - glio che di - ven - ta uo - mo. E im -

2. Mi- La7 Re Sol Re D.C.
o - gni fi - glio che di - ven - ta uo - mo.

1. Io lo so Signore / che vengo da lontano / prima nel pensiero / e poi nella tua mano / io mi rendo conto / che Tu sei la mia vita / e non mi sembra vero / di pregarti così: / «Padre d'ogni uomo» / e non t'ho visto mai / «Spirito di vita» / e nacqui da una donna / «Figlio mio fratello» / e sono solo un uomo / eppure io capisco / che Tu sei verità!

E imparerò a guardare tutto il mondo / con gli occhi trasparenti di un bambino / e insegnerò a chiamarti «Padre nostro» / ad ogni figlio che diventa uomo. (2 v.)

2. Io lo so Signore / che Tu mi sei vicino / luce alla mia mente / guida al mio cammino / mano che sorregge / sguardo che perdona / e non mi sembra vero / che Tu esista così / dove nasce amore / Tu sei la sorgente / dove c'è una croce / Tu sei la speranza / dove il tempo ha fine / Tu sei vita eterna; / e so che posso sempre / contare su di te!

E accoglierò la vita come un dono / e avrò coraggio di morire anch'io / E incontro a Te verrò col mio fratello / che non si sente amato da nessuno. (2 v.)